



# COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA

## PROVINCIA DI SASSARI

**DECRETO n. 2 DEL 23.01.2017**

**NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (ART. 1 COMMA 7 DELLA LEGGE N. 190/2012), DELLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (ART. 43 DEL D.LGS. N. 22/2013)**

### IL SINDACO

**Premesso** che l'articolo 6 della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, prevede che ciascuno Stato membro adotti un sistema per la prevenzione della corruzione;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" emanata ai sensi della citata convenzione ONU;

**Considerato** che la suddetta legge prevede, oltre alla CIVIT (individuata come Autorità Nazionale Anticorruzione), anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**Visti** i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

- *Comma 7: A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*
- *Comma 8: L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del*

*piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;*

**Evidenziato** che tra i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione sono previsti:

1. **verifica** dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
2. **redazione e proposte** di modifica dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
3. **verifica** dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
4. **individuazione** del personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 comma 11 della L. n. 190/2012;

**Visto** l'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi del quale *all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.;*

**Evidenziato** che tra i compiti del responsabile della trasparenza sono previsti:

- elaborare ed aggiornare il P.T.T.I.;
- svolgere un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare al Sindaco e al Nucleo di Valutazione i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. 14.3.2013 n.33;
- predisporre, con cadenza annuale, un report da inviare al Nucleo di valutazione, ai fini della sua attività di verifica e di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione e di

misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale dei responsabili di servizio;

**Richiamato** il precedente decreto sindacale n. 1 del 21.03.2013 con il quale si individuava il Responsabile preposto alla prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012 sino alla scadenza del mandato del Sindaco, nonché il responsabile per la trasparenza e l'integrità, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013;

**Dato atto** che a seguito della cessazione del rapporto di servizio del responsabile individuato con il citato decreto n. 1/2013, risultava vacante tale figura che, pertanto, nel periodo transitorio è in capo al Sindaco;

**Rilevato** che nelle more dell'individuazione di un nuovo Segretario Comunale titolare, si rende necessario assegnare l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità del Comune tra i dipendenti in organico;

**Valutato** che l'attuale dotazione organica effettiva dell'ente è costituita da n. 1 istruttore direttivo inquadrato nella categoria del CCNL Comparto Regioni e Autonomie locali D, n. 1 istruttore amministrativo inquadrato nella categoria C e n. 2 dipendenti inquadrati nella categoria B;

**Ritenuto** opportuno, pertanto, individuare nella Dr.ssa Rosanna Baldinu, dipendente a tempo indeterminato del Comune, istruttore direttivo inquadrata nella categoria contrattuale D, quale responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza ed integrità del Comune;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Visto** il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013;

**Vista** la legge n. 190 del 6.11.2012;

## DECRETA

**di individuare**, quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Monteleone Roccadoria, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1 comma 8 della L. n. 190/2012, l'istruttore direttivo Dr.ssa Rosanna Baldinu, dipendente a tempo indeterminato dell'ente inquadrata nella categoria contrattuale D;

**di individuare** la stessa dipendente quale responsabile della trasparenza e l'integrità del Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013.

